



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 07/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2014, n. 2466

Costituzione Comitato consultivo permanente per l'emergenza su Xylella fastidiosa

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitari, confermata dal dirigente del Servizio Agricoltura riferisce.

A seguito del ritrovamento in Puglia, nella provincia di Lecce, del batterio da quarantena Xylella fastidiosa, l'Ufficio Osservatorio fitosanitario ha attivato tutte le azioni previste dalla Direttiva 2000/29/CE e dal D. lgs 214/2005.

Infatti, con delibera n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013), la Giunta regionale ha emanato le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio X. fastidiosa, prevedendo, nel contempo, il monitoraggio del territorio, il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette.

La Commissione Europea e il Comitato Fitosanitario Nazionale hanno poi chiesto alla Regione Puglia di provvedere alla demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena e di adottare tutte le misure necessarie per evitare la diffusione nelle aree indenni.

La Commissione Europea per impedire la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, con Decisione di esecuzione n. 2014/87/UE del 13/02/2014, ha vietato "lo spostamento di piante destinate alla piantagione in uscita dalla provincia di Lecce" (art. 1), ha richiesto agli Stati membri di effettuare "ispezioni annuali per accertare la presenza dell'organismo specificato su piante e prodotti vegetali nei propri territori" (art. 3), rinviando al 30 aprile 2014 il riesame della decisione stessa (art. 5).

La Regione conseguentemente ha subito attivato il piano di monitoraggio nella provincia di Lecce, provvedendo al prelievo di campioni vegetali da sottoporre alle analisi presso laboratori accreditati.

In esecuzione della citata decisione UE e sulla base del monitoraggio posto in essere, il dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario, con atto dirigenziale n. 157 del 18/04/2014, ha provveduto a delimitare le aree suddividendole in zone contaminate e in zone tampone.

La Commissione Europea, con successiva decisione di esecuzione n. 2014/497/UE del 23/07/2014 abrogativa della precedente n. 2014/87/UE, ha provveduto ad aggiornare le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, confermando non solo la necessità delle ispezioni annuali (art. 4), ma investendo lo Stato membro interessato, nel caso di conferma della presenza dell'organismo specificato, a definire "senza indugio" la c.d. «zona delimitata» che è costituita «dalla zona nella quale è stata riscontrata la presenza dell'organismo specificato, denominata nel prosieguo «zona infetta». La zona viene definita secondo il disposto dell'allegato III, sezione 1. La zona delimitata è costituita inoltre da una zona circostante quella infetta, denominata nel prosieguo «zona cuscinetto». La zona viene definita secondo il disposto dell'allegato III, sezione 1" (comma 2 art. 7).

Nel periodo maggio-agosto 2014, a seguito del monitoraggio effettuato, sono stati individuati in diverse

altre zone della provincia di Lecce, numerosi focolai di *Xylella fastidiosa* su nuove specie vegetali ospiti, nello specifico: *Polygala*, *Westringia*, *Acacia* e *Ginestra*, piante molto diffuse nelle aree ad utilizzo agricolo, nelle aree naturali, nei giardini privati e nelle aree urbane.

La nuova localizzazione delle aree infette, l'estensione delle stesse e la gravità della situazione fitosanitaria, ha reso necessario il provvedimento di Giunta regionale n. 1842 del 05/09/2014 con il quale, è stato richiesto preliminarmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello "stato di emergenza fitosanitaria straordinaria" e sono state individuate ulteriori e più specifiche misure da porre in essere per il contenimento delle infezioni dell'organismo specificato. Il MIPAF, con decreto n. 2777 del 26/09/2014, pubblicato il 14/10/2014 sulla Gazzetta Ufficiale, ha definito nello specifico le misure fitosanitarie necessarie per prevenire l'introduzione e la diffusione del patogeno sul territorio nazionale e identificando, inoltre, azioni mirate per la Provincia di Lecce.

Le misure fitosanitarie in questione prevedono:

- a) l'identificazione delle "zone infette" e le zone circostanti denominate "zone cuscinetto", in accordo con la Decisione della Commissione europea del 23 luglio scorso;
- b) l'avvio immediato del monitoraggio "a tappeto" ai margini settentrionali della zona infetta in una fascia contigua alla zona cuscinetto di 1 km di profondità;
- c) interventi nella "zona cuscinetto" e nel "cordone fitosanitario" consistenti in un monitoraggio costante a maglie strette, trattamenti con fitofarmaci autorizzati ed interventi agronomici contro gli insetti vettori, eliminazione delle piante ospiti erbacee ed estirpazione di eventuali piante infette;
- d) potenziamento dei controlli sull'eventuale presenza dell'infezione nei vivai della zona infetta e rigoroso controllo della movimentazione dei prodotti "a rischio" identificati, nel rispetto della Decisione europea;
- e) piano di controlli in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e l'Ispettorato repressione frodi (ICQRF), soprattutto per quanto concerne la movimentazione del materiale "a rischio";
- f) allargamento all'intero territorio nazionale del programma di indagini mirate;
- g) idonea campagna di comunicazione ed informazione.

L'emergenza fitosanitaria interessa non solo aspetti strettamente fitosanitari connessi alle specie vegetali di interesse agrario ma anche specie diffuse sul territorio per finalità ornamentali (giardini privati, spazi a verde pubblico urbano, bordure stradali, ecc.) coinvolgendo tematiche di carattere ambientale e paesaggistiche. Tutto ciò premesso, per consentire un'azione coordinata tra le strutture regionali coinvolte nelle attività finalizzate alla prevenzione, al controllo e alla eradicazione del batterio e per coinvolgere, altresì, i soggetti interessati a vario titolo che operano nel territorio si propone di approvare l'istituzione del "Comitato consultivo permanente per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*" secondo l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Fabrizio Nardoni relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Nardoni;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Fitosanitario

regionale e dal Dirigente del Servizio Agricoltura che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare l'istituzione del "Comitato consultivo permanente per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa*" come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente